

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
Rh Cloruro Idrato



Revisione n. II del 21.01.2019
 Sostituisce la revisione n. I del 10.11.2015

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione chimica	Cloruro di rodio (III) idrato
C.A.S. Registry Number	20765-98-4
Numero CE	233-165-4
Peso molecolare	263.3 g/mol
Formula bruta	RhCl ₃ · 3H ₂ O

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza e usi consigliati

Additivo per bagni galvanici

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome	FAGGI ENRICO S.P.A.
Indirizzo	Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI
Numero telefono	055311861
Numero Fax	055311791
Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza	lorenzo.magaldi@faggi.it

1.4 Numero telefonico di emergenza Tel. 0557947819 Centro Antiveneni di Firenze

1.5 Numero di registrazione

Per questa sostanza non è disponibile un numero di registrazione REACH poiché il quantitativo annuale prodotto o importato è inferiore ad una tonnellata.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008

Classi di pericolo	Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Met Corr.	1	H290
Acute tox.	4	H302
Eye Dam.	1	H318
Muta	2	H341
Aquatic acute	1	H400
Aquatic Chronic	1	H410

2.2 Elementi dell'etichetta
Pittogrammi



Avvertenze

Indicazioni di pericolo

PERICOLO

H290	Può essere corrosivo per i metalli
H302	Nocivo se ingerito
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza

P280

Indossare guanti/indumenti protettivi. Proteggere gli occhi/il viso.

P305+P351+P338

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI : Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
Rh Cloruro Idrato



Revisione n. II del 21.01.2019
Sostituisce la revisione n. I del 10.11.2015

sciacquare.

P330

IN CASO DI INGESTIONE : sciacquare la bocca.

P501

Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni nazionali

Altre informazioni

Nessuna

- **Risultati della valutazione PBT e vPvB**

PBT : non applicabile

vPvB : non applicabile

3. **COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**

3.1 Sostanza: Cloruro di rodio (III)

Numero CAS 20765-98-4

Numero EINECS ----

Numero CE 233-165-4

Numero IUPAC ----

4. **MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione Portare il soggetto in zona molto ben aerata e per sicurezza consultare un medico. Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.

Ingestione Chiamare subito un medico.

Contatto con la pelle Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.

Contatto con gli occhi Sciacquare con abbondante acqua corrente per almeno 15 minuti mantenendo le palpebre aperte (rimuovere le lenti a contatto se è possibile farlo agevolmente). Consultare uno specialista oculista.

Raccomandazioni :

- **Necessità di consultare immediatamente un medico** SI
- **Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione** SI
- **Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta** SI
- **Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto** SI
- **Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati** Con guanti
- **Per chi presta le prime cure, indossare i DPI** SI

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il contatto con gli occhi può causare gravi lesioni oculari.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

In caso di ingestione o inalazione consultare immediatamente un medico e se possibile mostrargli la scheda di sicurezza del prodotto

5. **MISURE ANTINCENDIO**

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei Mezzi di estinzione idonei : CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcol.

Mezzi di estinzione non idonei Nessuno

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalle miscela

Evitare di respirare i fumi. Possibilità di formazione di vapori corrosivi di acido cloridrico.

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
Rh Cloruro Idrato



Revisione n. II del 21.01.2019
Sostituisce la revisione n. I del 10.11.2015

- 5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi**
Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)
- 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**
- 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
- 6.1.1. Per chi non interviene direttamente**
Allontanarsi dalla zona contaminata
- 6.1.2. Per chi interviene direttamente**
Utilizzare :
Guanti per rischi chimici conformi alle norme EN420 EN374
Occhiali paraschizzi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001
Abbigliamento completo antiacido conforme alla norma UNI EN 13034:2006 tipo 6
Maschera semifacciale con filtri P2
- 6.2 Precauzioni ambientali**
In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature o penetrazione nel terreno avvertire le autorità competenti.
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento o la bonifica**
- 6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita**
Evitare la formazione di polveri
- 6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita**
Lavare la zona contaminata con acqua. Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque freatiche e nelle acque superficiali
- 6.3.3. Eventuali altre informazioni**
Nessuna
- 6.4 Riferimenti ad altre sezioni**
-
- 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**
- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**
- 7.1.1. Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri**
Utilizzare sotto aspirazione. Chiudere i barattoli immediatamente dopo l'uso. L'utilizzo è consentito soltanto a personale formato ed informato.
- 7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro**
Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia
- 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
- 7.2.1. Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione**
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi
- 7.2.3. Contenimento degli effetti di condizioni meteorologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni**
Tenere in contenitori chiusi
- 7.2.4. Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre**
Stoccare in deposito fresco ed asciutto
- 7.2.5. Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei**

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
Rh Cloruro Idrato



Revisione n. II del 21.01.2019
Sostituisce la revisione n. I del 10.11.2015

contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi

I contenitori per lo stoccaggio devono essere omologati secondo la normativa ADR ed etichettati.

7.3. Usi finali specifici

Nessuno

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Per questa sostanza non sono stati stabiliti i valori limite di esposizione professionale e biologici corrispondenti ai relativi valori limite comunitari di cui alle Direttive 98/24/CE e 2004/37/CE

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Verificare periodicamente la portata della cappa aspirante

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi / il volto Occhiali paraschizzi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001

Protezione delle pelle (mani) Guanti per rischi chimici conformi alle norme EN420 EN374

Protezione della pelle (corpo) Abbigliamento completo antiacido conforme alla norma UNI EN 13034:2006 tipo 6

Protezione respiratoria Maschera semifacciale con filtri P2

Pericoli termici La sostanza non presenta pericoli termici

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Mantenere in aspirazione tutti gli ambienti utilizzando sistemi di captazione localizzata e di ricambio dell'aria ambiente. Convogliare i volumi aspirati ad un sistema di abbattimento e quindi nell'atmosfera. Non utilizzare sistemi di aspirazione a ricircolo d'aria. Evitare qualsiasi versamento nell'ambiente.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Solido rosso-bruno
Odore	Inodore
Soglia olfattiva	Non applicabile
pH	Non applicabile
Punto di fusione / punto di congelamento	Decompono a 450° C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non applicabile
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Velocità di evaporazione	Non applicabile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non infiammabile
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o esplosività	Non infiammabile
Tensione di vapore	Non determinata
Densità di vapore	Non applicabile
Densità relativa	Non definita
La solubilità/le solubilità	Solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Solubile in acqua
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile
Temperatura di decomposizione	450°C

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
Rh Cloruro Idrato



Revisione n. II del 21.01.2019
 Sostituisce la revisione n. I del 10.11.2015

	Viscosità	Non applicabile
	Proprietà esplosive	Non esplosivo
	Proprietà ossidanti	Non ossidante
9.2.	Altre informazioni (miscibilità, solubilità, liposolubilità, conducibilità, potenziale di ossido riduzione, potenziale di formazione di radicali e proprietà fotocatalitiche)	
10.	STABILITA' E REATTIVITA'	
10.1	Reattività	
	Può essere corrosivo per alcuni metalli a causa della presenza di cloruro	
10.2	Stabilità chimica	
	Il prodotto è stabile	
10.3	Possibilità di reazioni pericolose	
	Non sono note reazioni pericolose.	
10.4	Condizioni da evitare	
	Nessuna	
10.5	Materiali incompatibili	
	Ossidanti forti	
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi	
	Acido cloridrico	
11.	INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE	
11.1	Informazioni sugli effetti tossicologici	
	Tossicità acuta	LD50 orale 1300 mg/kg ratto
	Corrosione/irritazione cutanea	Non irritante
	Lesioni oculari/irritazione oculari gravi	Gravi lesioni oculari
	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Nessun dato disponibile
	Mutagenicità delle cellule germinali	Sospetto mutageno
	Cancerogenicità	Non cancerogeno
	Tossicità per la riproduzione	Non tossico per la riproduzione
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola	Nessun dato disponibile
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	Nessun dato disponibile
	Pericolo in caso di aspirazione	Irritazione
11.2	Informazioni sulle probabili vie di esposizione	
	Occhi.	
11.3	Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche	
	Nessuna informazione disponibile	
11.4.	Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizione a breve e lungo termine	
	Gravi lesioni oculari, sensibilizzazione per contatto con la pelle	
11.5.	Effetti interattivi	
	Nessuno	
11.6.	Assenza di dati specifici	
	-	
11.7.	Altre informazioni	
	Nessuna	
12.	INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
	Tossicità	Tossico per l'ambiente acquatico
	Persistenza e degradabilità	Non sono disponibili informazioni
	Potenziale di bioaccumulo	Non sono disponibili informazioni

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
Rh Cloruro Idrato



Revisione n. II del 21.01.2019
 Sostituisce la revisione n. I del 10.11.2015

	Mobilità nel suolo	Non sono disponibili informazioni
	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Non applicabile
	Altri effetti avversi	Non sono disponibili informazioni
13.	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
13.1.	Metodi di trattamento dei rifiuti	
	La sostanze ed i suoi imballi devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi e conferiti ad aziende autorizzate.	
14.	INFORMAZIONI SUL TRASPORTO :	
	Numero ONU 1759	
	Nome solido corrosivo n.a.s. (rodio cloruro idrato)	
	Gruppo di imballaggio III	
	PERICOLOSO PER L'AMBIENTE SI	
15.	INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE	
	15.1	Applicabilità
		Legislazione
		<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i> SI
		<i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i> SI
		<i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i> NO
		<i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i> NO
		<i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i> NO
		<i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i> NO
		<i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i> SI
		<i>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</i> NO
	15.2	Valutazione della sicurezza chimica
		Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata
16.	ALTRE INFORMAZIONI	
	16.1	Modifiche rispetto alla precedente edizione
		Modifiche alle sezioni 1, 2, 3, 14
	16.2	Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi
		ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada
		GHS: Sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze
		EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche
		CAS: Chemical Abstract Service
	16.3	Principali riferimenti bibliografici e fonti dati
		Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione: http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances
		Piattaforma ESIS http://esis.jrc.ec.europa.eu
	16.5.	Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente
		<ul style="list-style-type: none"> • Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose • Formazione sui DPI
	16.6.	Altre informazioni
		Non disponibili.

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
Rh Cloruro Idrato



Revisione n. II del 21.01.2019
Sostituisce la revisione n. I del 10.11.2015